

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1090 del 27/06/2022

Seduta Num. 29

**Questo** lunedì 27 **del mese di** Giugno  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2022/1137 del 22/06/2022

**Struttura proponente:** SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE,  
PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO  
TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE  
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

**Assessorato proponente:** PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

**Oggetto:** AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023 -  
LEGGE REGIONALE N. 5/2018 - RIAPERTURA STRAORDINARIA DEI  
TERMINI DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE LEGGE REGIONALE N.  
5/2018 - BANDI 2019/2021

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Caterina Brancaleoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24, dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Vista la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 74 del 9 marzo 2022 "Integrazione dell'atto indirizzo 2021 - 2023 relativo alla Legge Regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero." (delibera di Giunta regionale n. 149 del 07/02/2022);

Considerato il mandato alla riapertura dei termini delle manifestazioni di interesse formulato come segue:

"Al fine di sostenere i comuni nell'implementare le opere già programmate, consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento e di favorire la ripresa post covid, si confermano gli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo al fine di ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. L'integrazione funzionale del piano straordinario di investimento, vista l'approvazione della Legge n. 84 del 28 maggio 2021 che sancisce il distacco dei due Comuni dalla regione Marche e la loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna deve riguardare anche i comuni Sassofeltrio e Montecopiolo. La giunta può procedere attraverso una riapertura mirata delle manifestazioni di interesse in corso di attuazione."

Preso atto della conferma degli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo e degli obiettivi specifici della riapertura dei termini per le domande al fine di sostenere i Comuni per:

- implementare le opere già programmate
- consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento
- favorire la ripresa post covid
- ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale.

Dato atto che le manifestazioni alle quali si fa riferimento sono le seguenti:

- Avviso 2019 per manifestazioni d'interesse. norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. (BANDO 2019)

- Avviso 2020 per manifestazioni d'interesse. norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. atto indirizzo 2020-2023 (BANDO 2020 - zone rosse)

- Avviso 2021 per manifestazioni d'interesse - "norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018" - "atto indirizzo 2020-2023" (BANDO 2021 zone montane ed aree interne)

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa e completare il programma straordinario di investimento;

Ritenuto di promuovere il concorso degli Enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze e approvando un avviso per manifestazioni di interesse;

Visto l'Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 "Avviso per manifestazioni di interesse - programma 2021-2023 - legge regionale 5/2018 - Riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni d'interesse legge regionale 5/18 - bandi 2019/2021", di cui **all'Allegato 1)** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Atteso che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono assicurate dalle risorse per investimento rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della

legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019;

Atteso che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali, oggetto operativo dell'invito allegato, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Ritenuto di approvare l'Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" - avviso per manifestazioni di interesse, di cui all'**Allegato 1)**, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che all'istruttoria delle Istanze che perverranno a seguito dell'attivazione dell'avviso provvederà

un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

la propria Deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;
- la propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- n. 771 del 24/05/2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corru-

zione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7 marzo 2022 Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacita' amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate altresì:

- la determinazione n. 23245 del 30 dicembre 2020, avente ad oggetto: "Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e della nuova direzione generale Finanze";
- la determinazione del Direttore Generale n. 10222 del 28/05/2021 "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E RIALLOCAZIONE POSIZIONI ORGANIZZATIVE NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI";

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

e

Dell'Assessore al bilancio, personale, patrimonio,  
riordino istituzionale

A voti unanimi e palesi

**D E L I B E R A**

- 1) di approvare l'Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" - avviso per manifestazioni di interesse, di cui all'**Allegato 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di demandare al Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni, di assumere il ruolo di coordinamento interdirezionale, fino alla redazione del parco progetti e alla scelta delle iniziative da sottoporre a negoziazione per le quali predisporre lo schema di accordo;
- 3) di autorizzare il Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie od opportune alla modulistica;
- 4) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono assicurate dalle risorse per investimento rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019
- 5) di dare mandato al Presidente della Giunta regionale alla firma degli Accordi con gli Enti locali, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- 7) di pubblicare l'Invito di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione:  
<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/interventi-di-sviluppo-integrato>.

**AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023**

**LEGGE REGIONALE 5/2018**

**RIAPERTURA STRAORDINARIA DEI TERMINI DELLE MANIFESTAZIONI**

**D'INTERESSE LEGGE REGIONALE 5/18 - BANDI 2019/2021**

**1. OBIETTIVI DEL BANDO**

La Deliberazione assembleare n. 74 del 9 marzo 2022 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero. (Delibera della Giunta regionale n. 149 del 7 febbraio 2022)" ha invitato la Giunta regionale alla riapertura dei termini delle manifestazioni di interesse scadute affermando:

"Al fine di sostenere i comuni nell'implementare le opere già programmate, consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento e di favorire la ripresa post covid, si confermano gli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo al fine di ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. L'integrazione funzionale del piano straordinario di investimento, vista l'approvazione della Legge n. 84 del 28 maggio 2021 che sancisce il distacco dei due dalla regione Marche e la loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna deve riguardare anche i comuni Sassofeltrio e Montecopiolo. La giunta può procedere attraverso una riapertura mirata delle manifestazioni di interesse in corso di attuazione."

Confermando gli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo, l'obiettivo della presente manifestazione di interesse è quello di provvedere ad una riapertura dei termini di presentazione delle domande al fine di sostenere i comuni per i seguenti Obiettivi specifici:

- implementare le opere già programmate
- consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento
- favorire la ripresa post covid
- ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale.

**2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Per quanto riguarda le manifestazioni chiuse sono le seguenti:



- Avviso 2019 per manifestazioni d'interesse. norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. (BANDO 2019)
- Avviso 2020 per manifestazioni d'interesse. norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. atto indirizzo 2020-2023 (BANDO 2020 – zone rosse)
- Avviso 2021 per manifestazioni d'interesse - "norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018" - "atto indirizzo 2020-2023" (BANDO 2021 zone montane ed aree interne)

Per quanto riguarda il Programma di investimenti, lo strumento attuativo della gestione dei contributi è la Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2018, "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" (Bollettino Ufficiale n. 102 del 20 aprile 2018). Tale normativa prevede che la Regione promuova la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali denominati Programmi Speciali per gli Ambiti Locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali. Le Conferenze territoriali Regione – Comuni/Unioni, previste dalla legge e dalle norme attuative, consente il coordinamento e la codecisione della programmazione.

La modalità della programmazione negoziata tra Regione ed Enti locali consente il coordinamento dell'attuazione e l'accorciamento dei tempi di attuazione.

### **3. DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria del Programma straordinario di investimento destinate ai Comuni è pari a 2,271 milioni di euro.

### **4. NATURA FINANZIARIA DELLE RISORSE**

Le risorse per investimento sono rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019.

Le risorse sono erogate in forma di contributi ad opere pubbliche attuate da Enti locali vengono liquidate in relazione allo stato di avanzamento degli investimenti, così come risulterà dal sistema di monitoraggio degli interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP.

La quota annuale delle già menzionate risorse (cfr. punto 3) deve essere impegnata dalla Regione entro 30/10 di ciascun anno a valere sull'esercizio finanziario successivo in relazione all'esito del bando e per interventi identificati con un codice CUP.

Ciascun Comune beneficiaria ha il compito di alimentare la Banca dati BIDAP-MOP inserendo l'intervento codificato sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge

di bilancio 145/2018" ed entro 8 mesi dalla data di concessione deve aggiudicare la gara con obbligazione giuridicamente vincolante, pena la revoca del contributo.

I tempi di impiego delle risorse, imposti dalla normativa citata sono i seguenti:

- gli interventi che, anche nel caso di ammissibilità secondo le regole del bando, non abbiano completato la progettazione in tempo utile (1° ottobre di ciascun anno) per consentire l'impegno delle risorse non saranno più ammissibili a contributo. Le risorse destinate all'intervento vengono revocate automaticamente dal Ministero delle Finanze;
- le amministrazioni che non giungano ad aggiudicare la gara con obbligazione giuridicamente vincolante entro otto mesi dall'impegno regionale (dal 30 ottobre di ciascun anno) non potranno beneficiare del contributo – anche se impegnato - perché il Ministero (dopo controllo su BDA-MOP che l'attuatore deve implementare) revoca le risorse automaticamente.

## **5. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE**

Possono presentare la manifestazione di interesse, denominata d'ora in poi Istanza, gli Enti locali che:

### **1. hanno già presentato domanda nei bandi:**

- Avviso 2019 per manifestazioni d'interesse. norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. (BANDO 2019)
- Avviso 2020 per manifestazioni d'interesse. norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. atto indirizzo 2020-2023 (BANDO 2020 – zone rosse)
- Avviso 2021 per manifestazioni d'interesse - "norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018" - "atto indirizzo 2020-2023" (BANDO 2021 zone montane ed aree interne)

### **2. Limitatamente a quelli che:**

- debbono completare opere connesse agli interventi presentati a uno dei bandi ai fini della fruibilità
- hanno dovuto affrontare nuove emergenze territoriali
- sono in grado di portare a termine gli obiettivi delle conferenze territoriali non ancora completati
- essendo virtuosi, hanno già terminato l'utilizzo delle risorse
- che necessitano di azioni complementari per la realizzazione degli obiettivi delle STAMI e delle ATUSS

## **6. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E FIRMA ACCORDO**

Le istanze, presentate mediante PEC (programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it) utilizzando i form allegati al presente avviso, devono indicare:

- Nome del legale rappresentate del proponente;
- Denominazione
- Titolo dell'intervento, costo totale dell'investimento e contributo richiesto;
- CUP, Nome e recapiti del RUP;
- Descrizione del progetto e previsione delle fasi procedurali;
- Esigibilità della spesa per annualità finanziaria;
- Scheda sintetica da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013;

## **7. PARCO PROGETTI**

Attraverso il presente Avviso per manifestazioni di interesse, si raccolgono proposte progettuali di livello strategico (Istanze) che vadano a favore delle rispettive aree di appartenenza.

Le Istanze ricevute (se superano l'ammissibilità formale) vanno a formare il Parco Progetti di cui all'art. 4 (Istanza Locale) della legge regionale 5/18. Tale Parco Progetti consente alla Giunta regionale di orientarsi sulle esigenze locali e sulle opportunità di rafforzamento della coesione degli ambiti interessati. All'interno del Parco Progetti, la Giunta, senza vincoli di cogenza tanto per il comune che per la Regione, negozia l'eventuale attuazione dei progetti che meglio soddisfano i criteri dell'Atto di indirizzo e del presente Avviso per manifestazioni di interesse.

Sulla base delle disponibilità di risorse, la Giunta regionale decide quali interventi portare a negoziazione per la successiva concessione del contributo.

## **8. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

L'intensità di contributo potrà raggiungere il 100% del costo totale dell'opera e verrà negoziato in base alle contingenze oggettive degli interventi.

Ciascun Comune non potrà presentare più di un progetto.

## **9. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE**

Sono ammessi interventi appartenenti a tutti i settori, purché disciplinati dalla legislazione regionale.

Le spese ammissibili debbono essere sostenute dai Beneficiari e connesse all'esecuzione dello specifico intervento, purché previste nel relativo quadro/preventivo economico-finanziario approvato o in altro documento di approvazione del progetto.

Per quanto riguarda le spese, sono considerate ammissibili quelle relative:

- ai lavori previsti dal quadro economico e dai capitolati di gara;
- all'IVA, qualora sia realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario o dal Soggetto Attuatore, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili;
- all'apertura di uno o più conti bancari, per consulenze legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'intervento e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- alle garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni contenute nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- all'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- all'affitto o l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere aumentata tramite deroghe regolamentate da norme di Settore;
- per affitto o l'acquisto e/o l'esproprio di edifici, purché la percentuale di tale spesa non superi il 50% del totale della spesa ammissibile. La spesa è ammissibile integralmente a titolo indennitario qualora l'edificio debba essere acquisito per realizzare un'opera pubblica e sia necessaria la sua demolizione. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'intervento e per il periodo previsto nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- all'acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
- ai costi tecnici, a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi.
- ai rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché alle spese di pubblicità relative alle gare d'appalto e alle spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere, entro il limite massimo del 10% del costo dell'opera;
- ai costi del personale connessi all'attuazione dell'operazione, solo se imputati a rendiconto sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile, che si basi sul calcolo di una tariffa oraria applicabile calcolata: a) dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati; b) con altri metodi ugualmente validi. (rif. Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68 comma 2);
- a altre spese non rientranti nelle previsioni precedenti, purché strettamente funzionali agli interventi e debitamente giustificate, compresi i costi sostenuti per il personale utilizzato.

## **10. SPESE NON AMMISSIBILI**

Non sono considerate ammissibili le spese:

- non attinenti alla realizzazione dell'intervento, così come previsto dal quadro economico finanziario e dalla progettazione di riferimento approvata;
- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento;
- relative all'IVA, altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo qualora, pur essendo attinenti alla realizzazione dell'intervento, siano recuperabili.

## **11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA**

### A) Preselezione delle domande

L'istanza dovrà essere presentata via PEC (programmiera@postacert.regione.emilia-romagna.it), sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della relativa modulistica.

La modulistica degli allegati è disponibile in formato editabile.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

## **12. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a decorrere:

**dalle ore 8.00 del giorno 05/07/2022 alle ore 17.00 del giorno 12/07/2022.**

Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data e dell'ora di arrivo.

Per eventuali errori materiali commessi nella compilazione delle schede verrà attivato il soccorso istruttorio.

## **13. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE**

Non saranno considerate ammissibili (ammissibilità formale per l'accesso al Parco Progetti), e pertanto verranno escluse dalla fase di ammissibilità formale, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente quelle che:

- presentate da un soggetto proponente che non rientra tra indicati;
- richiedono un contributo regionale non previsto dai criteri;

- propongono una quota di partecipazione finanziaria dell'amministrazione difforme da quanto previsto dal presente avviso;
- presentate in maniera difforme da quanto previsto;
- non risultino firmate digitalmente;
- prive degli allegati compiutamente compilati.

#### **14. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE (accesso al parco progetti)**

La procedura di ammissibilità formale dei progetti non darà origine ad una graduatoria, ma darà accesso al Parco Progetti.

L'ammissione formale consentirà alla Istanza l'accesso alle fasi successive ovvero al processo negoziale che si conclude con la firma dell'Accordo.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

La preliminare verifica di ammissibilità formale verrà effettuata dal Responsabile del Procedimento.

L'istruttoria formale è finalizzata all'esame delle Istanze al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alle tipologie di progetti ammissibili, alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Qualora le domande risultino non complete o carenti dei requisiti richiesti, verrà notificato ai proponenti un motivato preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990.

Fatto salvo il raggiungimento dell'ammissione, il contributo potrà essere proporzionalmente ridotto, nel caso in cui l'amministrazione presentasse un progetto di dimensioni complessive pari o inferiore al contributo.

#### **15. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI (selezione dal Parco Progetti)**

##### Selezione dal parco Progetti e Attribuzione del contributo

Con la selezione, mediante proprio atto, dal parco Progetti delle Istanze ammesse, la Giunta regionale provvederà a determinare le Istanze da sottoporre a negoziazione, ad attribuire agli interventi i contributi e a dare notizia agli Enti interessati.

##### Concessione del contributo

Nel momento in cui l'Amministrazione proponente comunicherà il progetto di fattibilità tecnico economica completo di delibera di approvazione, la Giunta regionale provvederà alla concessione del contributo e il Presidente provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo.

Contestualmente alla trasmissione, l'Amministrazione dovrà obbligatoriamente aggiornare le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali.

La Regione Emilia-Romagna nel corso di assegnazione e concessione del contributo si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

#### Disposizioni annuali

Annualmente l'amministrazione dovrà, di propria iniziativa, aggiornare le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali. L'aggiornamento dovrà avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno, lasciando per gli esercizi finanziari precedenti solo le spese effettivamente sostenute. Non potranno essere sanate eventuali perdite di quote di contributo derivanti dalla mancata o inesatta comunicazione del cronoprogramma delle esigibilità finanziarie.

### **16. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO – FASE DELLA SPESA**

Il contributo regionale sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del beneficiario.

### **17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**

Ordinariamente le Amministrazioni procederanno alle seguenti rendicontazioni:

- Domanda di **rendicontazione in fase intermedia**, con allegati: form di rendicontazione, Certificato inizio Lavori, Relazione tecnica progetto esecutivo, Quadro economico, cronoprogramma. Contestuale aggiornamento le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali.
- Domanda di **rendicontazione in fase di saldo**, con allegati: form di rendicontazione, Certificato regolare esecuzione o collaudo, Quadro economico finale, documentazione fotografica.

La Regione Emilia-Romagna nel corso dell'istruttoria si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Fatto salvo il raggiungimento dei risultati prefissati e l'esecuzione delle opere come presentate alla Istanza di contributo, il dirigente competenze provvederà alla proporzionale rideterminazione del contributo concesso, qualora, in sede di liquidazione, il costo finale dell'intervento risultasse inferiore a quello ammesso a contributo in fase di concessione, riconducendolo al costo effettivo e verificando comunque che la parte eseguita si configuri come stralcio funzionale del progetto. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per l'intervento.

### **18. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**

Si provvederà all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo nel caso in cui:

- il beneficiario non realizzi l'intervento ammesso a contributo;
- la realizzazione non risulti conforme al progetto presentato;
- vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- non siano rispettati i vincoli temporali previsti, anche in relazione agli adempimenti dettati dalla normativa di riferimento di cui sopra (Legge 145/18, art. 1, comma 134 e seg.

## **19. INFORMAZIONI**

Per eventuali informazioni sul presente avviso è possibile contattare

**Giovanni Bergamini tel. 051-5273037 – [giovanni.bergamini@regione.emiliaromagna.it](mailto:giovanni.bergamini@regione.emiliaromagna.it)**

del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione.

## **20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO**

Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 sono:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni
- Oggetto del procedimento: "Avviso per manifestazioni di interesse - programma 2021-2023 legge regionale 5/2018 riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni d'interesse legge regionale 5/18 - bandi 2019/2021
- Responsabile di procedimento: Caterina Brancaloni – Responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web:

**<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi>**

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it). L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta



individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

## **ALLEGATO: INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

### **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Il Responsabile della protezione dei dati personali Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare la domanda ai sensi del bando;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi previsti nel bando.

### **Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al beneficio concesso.

### **Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

### **Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

### **I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

### **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando.

## MODULISTICA

### FACSIMILE DI ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO

#### 1.1 AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023 - LEGGE REGIONALE 5/2018 - RIAPERTURA STRAORDINARIA DEI TERMINI DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE LEGGE REGIONALE 5/18 - BANDI 2019/2021

### DOMANDA

Spett.le  
Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Risorse, Europa,  
Innovazione, Istituzioni  
Servizio Coordinamento delle Politiche  
Europee, Programmazione,  
Cooperazione,  
Valutazione  
Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna

Il Sottoscritto sindaco del	Comune				
Nato a		il		CF	

in qualità di rappresentante legale del soggetto richiedente, dichiara:

Dati dell'Ente richiedente

Denominazione	
Partita IVA/CF	
PEC	

### CHIEDE

di essere ammesso, in qualità di Ente con le caratteristiche indicate dalla Conferenza Regione – Unioni di Comuni alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto descritto in allegato:

Titolo

Titolo	
Costo totale dell'investimento	Contributo richiesto

### DICHIARA

- di rendere le dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.
- di non aver concluso le procedure di affidamento e, nell'eventualità dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo, di ad essere disponibile ad una variazione di accertamento del contributo regionale destinandolo alla copertura dell'investimento proposto.
- di aver accettato la soglia minima del contributo
- di impegnarsi a sostenere la quota di cofinanziamento dell'amministrazione
- di avere la disponibilità del progetto
- di accettare le regole di utilizzo delle risorse disposte dalla legge n. 145/18 artt 135.138 che prevedono la comunicazione della fattibilità entro ottobre, così da permettere l'impegno entro il 30 ottobre e la aggiudicazione della gara entro 8 mesi dalla data della concessione regionale
- di essere consapevole che la mancanza dei requisiti necessari, sopra descritti, comporta la mancata ammissione al contributo o la revoca dello stesso.

Luogo e data

Legale rappresentante

*Firmato digitalmente*

## **ALLEGATI**

### **1.3 REFERENTE DEL PROGETTO PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

Referente tecnico (RUP)

Ruolo del Referente

Cellulare del Referente

e-mail del Referente

### **1.4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Descrivere l'intervento, precisando la localizzazione e l'indirizzo se possibile e gli eventuali stralci nel quale viene suddiviso.

### **1.5 DETTAGLI**

Precisare il Grado di progettazione già disponibile, gli adempimenti urbanistici da perfezionare, i permessi da richiedere,

---

## 2.1 FASI PROCEDURALI E QUADRO SINTETICO ESIGIBILITÀ

Indicare le previsioni di realizzazione delle varie fasi

<b>Fase</b>	<b>Prevista per il mese di Mese/anno</b>
Affidamento definitivo	
Certificato di inizio lavori	
Certificato fine lavori	
Regolare esecuzione o collaudo	
Rendicontazione intermedia	
Rendicontazione a saldo	

## 2.2 QUADRO FINANZIARIO SINTETICO

### Quadro economico sintetico - esigibilità per anno

Indicare Le esigibilità per anno di rendicontazione della spesa

<b>Anno</b>	<b>I semestre 2023 <i>Euro</i></b>	<b>II semestre 2023 <i>Euro</i></b>
<i>Anno di rendicontazione</i>		

## 2.3 CUP

Numero

--

---



## 2.4 SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO

### AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

--

### TITOLO DEL PROGETTO

--

### COSTO DEL PROGETTO

Costo totale	Contributo regionale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Caterina Brancaleoni, Responsabile di SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1137

IN FEDE

Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1137

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1090 del 27/06/2022

Seduta Num. 29

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi